

Varazze

Corrispondenze utili per una corretta informazione sul tema dei divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan

IL NOSTRO INTERVENTO

Firenze, 23 aprile 2011

Al Direttore della Redazione NewsCamp

E per conoscenza:

Al Sindaco di Varazze

Al Comitato spontaneo di quartiere Ponente Varazzino e dintorni

Per contribuire a una corretta informazione, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, invio la presente con preghiera di pubblicazione.

Prima di tutto vale evidenziare che le richieste del *Comitato spontaneo di quartiere Ponente Varazzino e dintorni* evidenziano la loro ignoranza delle leggi in vigore dal lontano 1991 (Legge 336 del 1991 e poi Nuovo Codice della Strada). Infatti, la regolamentazione della circolazione e sosta delle autocaravan si trova agli articoli 7, 54, 185 del Codice della Strada e all'articolo 378 del relativo Regolamento di Esecuzione. In sintesi, il Codice della Strada, le Direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, le direttive emanate dal Ministero dell'Interno, ribadiscono che la sosta delle autocaravan sulla sede stradale non costituisce campeggio se occupa la sede stradale con l'ingombro dell'autoveicolo medesimo. Inoltre l'autocaravan per lo specifico allestimento, sostando non mette in pericolo l'igiene pubblica e tantomeno inficia l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica.

Proprio le foto inserite dal *Comitato spontaneo di quartiere Ponente Varazzino e dintorni* evidenziano che le autocaravan sono parcheggiate nel rispetto del Codice della Strada.

La richiesta delle barriere, quelle a 2 metri, fatta dal *Comitato spontaneo di quartiere Ponente Varazzino e dintorni* per impedire l'accesso alle autocaravan, evidenzia la palese ignoranza sia del Codice della Strada, sia le Direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nonché le direttive emanate dal Ministero dell'Interno, che ribadiscono: *Si precisa che l'installazione di barre limitatrici non è prevista da alcuna norma giuridica. L'installazione di barre limitatrici costituisce pericolo per la circolazione. Il segnale di cui all'art. 118 c. 1 lett b) del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495) deve essere apposto solo se lungo la strada esistono altezze inferiori a metri 2,20 o altri ostacoli che giustificano tecnicamente l'installazione.*

Inquietante è l'intervento della Presidente ACTI Savona, Aurora Bogliolo, che parla in modo generico, creando confusione, invece di indicare quale violazione dovrebbero sanzionare gli agenti di Polizia Municipale di Varazze riguardo alla sosta delle autocaravan.

Fortunatamente, per tutti, la Legge non va a gusto o interesse del singolo cittadino altrimenti, se ciò fosse, proprio qualcuno di coloro che hanno formulato la richiesta di interventi per il decoro del porto di Varazze forse non potrebbe uscir di casa in quanto valutato da altri cittadini come INDECOROSO nel vestire e/o nell'ignorare la Legge.

Vale l'occasione per ricordare che il 12 settembre

2005 il Parlamento europeo approvò a larghissima maggioranza (471 voti favorevoli, 54 contrari e 58 astensioni) il primo rapporto sul turismo sostenibile: la Relazione Luis Queiró sul Turismo in Europa (*Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile*). In seguito agli interventi sollecitati dalla nostra Associazione, il Turismo in autocaravan fu inserito in questo importante documento europeo all'articolo 11, dove si legge: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concen-*

trazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.

A tutti il compito di rilanciare questo documento. Cordiali saluti e a legervi,

Isabella Cocolo, Presidente



Estratto da <http://www.ponentevarazzino.com/2007/02/24/marina-di-varazze-of-limit-per-i-camper/>

Comitato spontaneo di quartiere "Ponente Varazzino e dintorni"

comitato@ponentevarazzino.com

Varazze, 23/02/2007 - PonentevarazzinoNews

Marina di Varazze off limits per i Camper

Il direttivo di questo comitato si assume ogni responsabilità, non intende nascondersi dietro a scuse di circostanza: abbiamo chiesto a gran voce e con ogni mezzo a disposizione che i responsabili Comunali e del porto turistico Marina di Varazze, adottassero dissuasori per evitare l'ingresso dei camper sia nel parcheggio situato alle spalle della struttura ricettiva e residenziale, sia nella piazzola di parcheggio direttamente sulla darsena, riservata ai clienti e operatori delle strutture commerciali presenti nello scalo. Non potevamo tollerare l'incontrollata invasione che puntualmente, ogni fine settimana, si consumava a danno dell'immagine del moderno porto turistico, tanto atteso anche se ancora purtroppo non completamente fruibile da cittadini e turisti, per più o meno note difficoltà nel completare le opere previste nella convenzione, stipulata tra il Comune di Varazze e il dr. Vitelli, che tanto s'è adoperato e atteso per poter ottenere l'autorizzazione a realizzare l'approdo turistico. Comprendiamo, e non condividiamo, le lamentele che ci giungono da chi aveva trovato una sistemazione ideale per posteggiare la propria casa mobile, vicino a una moderna struttura turistica, con servizi igienici di qualità, fontanelle con acqua corrente, negozi, supermercato, e in posizione comoda a passeggiate ed escursioni. Anche Voi comprendete e condividerete, ne siamo certi, le motivazioni che ci hanno indotto a chiedere di predisporre dissuasori per impedirvi di occupare posti realizzati e destinati ad utilizzatori diversi. Come siamo sicuri che ci comprenderanno anche gli esercenti commerciali varazzini, che hanno tratto beneficio dalla vostra presenza. Su un

eventuale raduno di camper per uno o più giorni da concordare, possiamo sempre discuterne. Una manifestazione legata a un ben definito evento, organizzato e programmato per promuovere, ricordare, richiamare o sollecitare, discutiamone pure. Ma assistere ad arrivi di decine di veicoli richiamati da inviti telefonici o via e-mail (le case mobili d'oggi hanno i più moderni mezzi di comunicazione), perché c'è un posto bello che si può occupare, non possiamo consentirlo, e Voi pretenderlo. Questo comitato ha anche chiesto agli Amministratori Comunali, e a tutti i Politici, di trovare una soluzione, per ospitare decorosamente, a pagamento, un numero stabilito di camperisti che decidono di trascorrere qualche giorno nella nostra città. Non possiamo accettare di vedere i mezzi posteggiati negli angoli più disparati, senza levare alto e forte il nostro grido di dissenso. Varazze è una città turistica che deve mantenere un'immagine decisamente decorosa, non può permettersi di consentire accampamenti ai lati delle proprie strade, o negli angoli appartati delle piazzole di sosta e parcheggio. Anzi, questo dovrebbe essere un obiettivo di tutte le città, e un diritto dovere per ogni utilizzatore di camper. Confidiamo sull'interesse dei nostri Amministratori per trovare una possibile soluzione, senza dare l'impressione di voler discriminare questa forma di libero turismo, e a chi desidera sostare a Varazze per qualche giorno di vacanza, chiediamo, nell'attesa della messa a disposizione di un posto attrezzato, di avere un poco di pazienza, tenendo sempre presente che noi abbiamo l'esigenza di mantenere una città pulita e decorosamente presentabile. Firmato: il direttivo.

Ecco l'inquietante intervento della Presidente ACTI Savona, Aurora Bogliolo, che parla in modo generico, creando confusione, invece di indicare quali violazioni dovrebbero sanzionare gli agenti di Polizia Municipale di Varazze riguardo alla sosta delle autocaravan.

Alle famiglie in autocaravan commentare questi tipi di interventi DISINFORMATIVI, scrivendo a info@incamper.org.

A tutti il compito di impedire una simile disinformazione che procura un danno economico e culturale al Paese, nonché un indebito carico di lavoro per le Pubbliche Amministrazioni.

Estratto da NEWS CAMP

Pubblicato da Redazione venerdì 22 aprile 2011

Vasta eco sta registrando in tutta la Liguria e nel savonese nello specifico l'invasione al di là di ogni ragionevolezza e in disprezzo di tutto e di tutti di alcuni camperisti lo scorso fine settimana a Varazze.

Dopo lo sfogo del Presidente ACTI Savona, Aurora Bogliolo, sulle pagine di Newscamp e i tanti attestati di stima che le sono giunti su queste pagine e sulla pagina Facebook di Newscamp (fissando record assoluto di commenti positivi per un singolo post), ecco che la Presidente ha preso carta e penna e scritto al Secolo XIX, storico quotidiano di Genova, proponendo una cura choc per salvaguardare il camperismo, il buon nome dei camperisti perbene e contro il neocafonismo.

Ecco la lettera.

Lasciamo che i lettori di Newscamp la possano leggere in originale.

L'articolo su Secolo XIX

LETTERE

Multe senza pietà a certi camperisti

In risposta all'articolo "Camper selvaggio a Varazze", in qualità di presidente dell'Associazione campeggiatori turistici, tengo a precisare che il camper è libertà, è vita all'aria aperta, è cultura del turismo itinerante, ma non può, né deve mai essere violentato nella sua stessa essenza praticando un turismo che è cafone, irrispettoso e violento.

Quando si vedono certe scene, come l'ammasso di camper che si è visto lo scorso fine settimana a Varazze mi viene voglia di lasciare tutto, con lo scoramento di chi capisce che non c'è nulla da fare, tutto inutile.

E invece no, per colpa di alcuni incivili che parcheggiano in qualsiasi luogo e, peggio, non desistono quando vedono che si va oltre ogni logica, io dico che c'è spazio per camperisti per bene, che credono in un modo di fare turismo che è nelle regole.

E allora, chiedo all'amministrazione comunale di Varazze di multare senza pietà tutti gli automobilisti, inclusi quindi i camperisti che parcheggiano là dove non si può, in modo indegno, senza rendersene conto che la libertà degli altri è sacrosanta e che comperando un camper non hanno comperato il diritto a fare e di sfare come meglio credono. Colpiamo quei pochi maleducati.
AURORA BOGLIOLO - SAVONA





CITTA' DI VARAZZE
17019 - V.le Nazioni Unite, 5
Tel. (019) 93901 - Fax (019) 932655
Partita IVA 00318100096
COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE
Tel. 019/97088 Fax 019/95674

Ill.mo Sig. Ciolli Pier Luigi
Via S. Niccolò 21 FIRENZE
E p.c. al Sindaco di Varazze SEDE

OGGETTO: Varazze, ancora non conoscono il Codice della strada ed il turismo integrato

E' pervenuta per conoscenza la sua Mail nella quale risponde all'articolo della Sig.ra Bogliolo Aurora, Presidente dell'associazione campeggiatori turistici, che si lamentava per il comportamento di "alcuni incivili che parcheggiano in qualsiasi luogo e, peggio, non desistono quando vedono che si va oltre ogni logica....omissis".

Nella risposta da Lei inviata fa delle precisazioni che non posso fare a meno di condividere perché riportano quanto disposto dal Codice della strada ma non condivido l'oggetto della lettera nella quale si scrive genericamente "Varazze, ancora non conoscono il Codice della strada ed il turismo sostenibile".

Non credo sia giusto nei confronti di questo Comando, che fa parte della Città di Varazze ed è ben consapevole delle norme del Codice infatti solo nei casi previsti, che ritengo siano quelli evidenziati dalla Sig.ra Bogliolo, si è intervenuti nei confronti dei camperisti.

Sono convinto che nel rispetto delle proprie funzioni si può trovare una collaborazione per evitare spiacevoli equivoci.

Distinti saluti.

Varazze li, 28/04/2011

IL COMANDANTE P.M
Comm. Sup Luigi Narizzano

LA RISPOSTA

28 aprile 2011

Da: Pier Luigi Ciolli [mailto:pierluigiciolli1@virgilio.it]

A: 'comandopm@comune.varazze.sv.it'

Grazie per il messaggio perché anche codesto Comando conferma che non possono essere accolte le istanze fatte per eliminare dalla circolazione stradale le autocaravan, relegandole in parcheggi. Riguardo al titolo e/o oggetto, come ogni titolo deve essere sintetico e colpire, quindi, è nel testo che il lettore rileva quali sono i soggetti che non conoscono la Legge. Grazie per la collaborazione.

Pier Luigi Ciolli